



◆ Un'impresa italo-francese all'avanguardia nel campo dell'innovazione informatica con capitale azionario a maggioranza pubblica

# St-Microelectronics boom degli utili +21,3% in sei mesi

## L'industria catanese di microprocessori è tra i principali leader mondiali del settore

ROMA Primi sei mesi in netta crescita per St-Microelectronics, produttore di semiconduttori quotato a Parigi, New York e Milano. Il fatturato a giugno, è stato reso noto in un incontro con gli analisti, è salito dell'11% a 2.303,9 milioni di dollari sullo stesso periodo del '98. L'utile netto è aumentato del 21,3% portandosi a 227,6 milioni di dollari. Nel secondo trimestre, tra aprile e giugno, l'utile netto è salito del 16,6%. Il gruppo sta considerando la possibilità di nuove acquisizioni «ma non ad ogni costo», ha detto il presidente Pasquale Pistorio. Il gruppo vede la ripresa vicina e ritiene che le vendite del gruppo nel '99 avranno un andamento migliore del settore nel suo complesso. «Pensiamo che la ripresa sia in corso - ha detto Pistorio - Lo vediamo da quanto dicono gli esperti e anche dai nostri tempi di consegna». Pistorio ha poi ribadito che il gruppo attende un terzo trimestre migliore del secondo. Intanto il titolo a Piazza Affari ha archiviato la seduta di ieri con una perdita del 4,8% (ha chiuso a 70,1 euro), mantenendo comunque una crescita dall'inizio dell'anno attorno al 130%. Il mercato dei semiconduttori nel '99 è stimato in crescita del 15% su base annua, fino a toccare i 145 miliardi di dollari, in linea con i 144 del '95 dopo tre anni a livelli più bassi, il periodo più lungo di calo del settore. Una crisi che si inserisce nell'andamento ciclico di questo comparto. Quanto alle strategie del gruppo, Pistorio, che ha dribblato tutte le domande su possibili riassetti azionari della società, ha ribadito la scelta di crescita per vie interne, fatta salva l'opportunità di cogliere eventuali «buone occasioni» ma «non a qualsiasi prezzo». In quest'ottica rientra la volontà di St-Microelectronics di investire ancora nei propri impianti di Catania. «La St ha ricicciato perfettamente l'interesse degli azionisti e quello del territorio con i suoi investimenti a Catania - ha detto Pistorio - Negli scorsi tre anni abbiamo investito a Catania un miliardo di dollari e altrettanti faremo nei prossimi tre. Il Meridione d'Italia offre già oggi grandi opportunità di investimento e chi non lo capisce non sa leggere la realtà».

BIANCA DI GIOVANNI

Si schernisce Pasquale Pistorio: «Non sono che un semplice manager, che risponde agli azionisti». Non sa (o finge di non sapere) che la sua figura ha un po' il sapore del mito: siciliano «emigrato» a Torino ai tempi dell'esodo bibliocatico, catapultato poi nei circuiti mondiali delle aziende elettroniche (Direttore marketing per l'Europa e poi mondiale della Motorola Corporation), e infine tornato nella «sua» Sicilia a risolvere le sorti di un'azienda allora «decotata» (la Sgs-Ates), che nel giro di vent'anni si è attestata ai vertici del settore: la St-Microelectronics. E il leggendario di «terra e sangue» è tutt'altro che secondario in questa impresa: «Forse, se non fossi stato siciliano - confessa - avrei rinunciato. Quando mi hanno chiamato, l'azienda era condannata alla liquidazione, perdeva il 120% del fatturato».



L'INTERVISTA

## Pistorio: «La nostra esperienza ci dice che al Sud si può fare»

Qual è il segreto di questo che è stato definito un «miracolo»? «Non parlerei di miracolo. A Catania ci sono tutte le condizioni per lo sviluppo di un tipo di produzione come quella dei semiconduttori: una buona Università, che forma i cervelli di tutto rispetto, basso costo del lavoro, e ora anche la disponibilità dell'Amministrazione a risolvere problemi burocratici. La formula è tutta qui. La nostra esperienza dimostra che a Catania si può fare, non è impossibile, e le aziende che non lo capiscono perdono una grande opportunità. Noi stiamo investendo pesantemente in questa città, perché no-

nostante i limiti che molti denunciano, infrastrutture, criminalità (che poi sta in tutto il Paese, non solo a Sud) e burocrazia, il sito resta vantaggioso, soprattutto per il capitale umano molto ben formato che tende ad essere stabile. Nel 2004 Catania sarà il sito più importante del gruppo. Gli investimenti attualmente attivati sono di mille miliardi. Con la nuova localizzazione, che sarà pronta nel 2001 e il 2002, si prevedono altri 2000 miliardi che saranno in funzione dal 2004».

Per lo sviluppo, sono più importanti i cervelli o il basso costo del lavoro? «Il costo del lavoro in Italia è alto per le produzioni a basso valore aggiunto, dove Taiwan o la Cina ci battono. Ma se si sposta la produzione su settori ad alto valore aggiunto, come la nostra, il costo del lavoro è assolutamente competitivo. E oggi, dopo la legge sull'esonero degli oneri sociali per tre anni, lo è ancora di più, soprattutto in Sicilia. A Catania i cervelli da utilizzare in questo tipo di impresa sono davvero tanti, perché l'Università è di alto livello. Noi diamo lavoro a oltre 2.600 persone, di cui il 75% è laureato o diplomato. Seicento, in larga parte laureati, si dedicano alla ricerca».

Come mai questa esperienza non è «entrata in rete», visti i disoccupati che ci sono nel Mezzogiorno? «Noi una rete l'abbiamo creata. Nel nostro indotto sono nate oltre 60 aziende con lo stesso numero di addetti che ha la St Microelectronics. Questo tessuto ha già iniziato ad attrarre altri capitali. È arrivata la Nokya, il numero uno in fatto di telefonia cellulare. Gli elementi per la costituzione di un polo ci sono tutti: un'industria, una grande Università per la ricerca, un'Amministrazione sensibile ad eliminare i problemi burocratici di accesso all'impresa. È la coincidenza di questi tre aspetti a creare sviluppo». Eppure disoccupati rimangono. «Non è certo un'azienda risolutiva che può risolvere problemi nati in quarant'anni di politiche industriali sbagliate o assistenziali. Ma oggi, ripeto, a Catania si può». Cosa pensa della proposta di Amato di incentivare la formazione informatica? Basta questo come leva dello sviluppo? «Non entro nel dettaglio della proposta del ministro, perché non conosco tutti gli strumenti che vuole utilizzare. Ma sicuramente fare un salto di qualità in questo campo è fondamentale. Nel mondo in cui viviamo la formazione informatica del cittadino è essenziale». Oggi i giovani del Sud ricominciano a partire verso il Nord per lavoro. La Confindustria parla di mobilità, altri di emigrazione vecchio stile. Lei, che ha già fatto questo percorso, come la vede? «Fenomeni di mobilità sono normali in un'economia avanzata. Ma quando sono a senso unico è triste vedere che avvengono. Perché fanno male sia al Nord che al Sud. Io sono arrivato a Torino nel '54, ed era una città di qualche centinaio di migliaia di abitanti. Nel '60 aveva già raggiunto il milione. In sei anni era drammaticamente cambiata. Sarebbe stato molto meglio portare il capitale al Sud, anziché le persone al Nord. Oggi si rischia la stessa cosa, con l'improvvisamento del Sud, che vede partire i giovani che hanno studiato, che magari vanno a fare lavori più bassi della loro qualifica».

### AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
A MARCIA	0,30	-4,91	0,24	0,32	587
ACEA	11,44	2,96	10,82	11,26	21783
ACQ NICOLAY	2,58	-0,23	1,94	2,58	4978
ACQUE POTAB	4,95	-1,10	3,50	5,37	9327
AEDS	7,65	-	6,38	9,72	14880
AEDS RNC	4,67	-0,57	3,15	6,82	9023
AEM	1,83	-1,83	1,71	2,38	3555
AEROP ROMA	6,36	1,52	5,93	7,65	12235
ALITALIA	2,56	-1,42	2,51	3,55	5061
ALLEANZA	10,54	-1,68	9,34	12,93	20505
ALLEANZA RNC	6,69	-1,69	5,10	7,72	13074
ALLIANZ SUB	9,15	0,33	8,95	10,75	17777
AMGA	0,87	-0,01	0,80	1,22	1689
ANSALDO TRAS	1,26	-1,56	1,20	1,65	2451
ARQUATI	1,11	-1,77	1,02	1,29	2169
ASSITALIA	4,95	-0,72	4,69	5,77	9632
AUTO TO MI	9,36	1,57	4,41	9,63	18106
AUTOGRIFF	10,19	-0,13	7,18	10,99	19589
AUTOSTRADE	7,44	-0,84	5,09	8,03	14561
B AGR MANT W	0,81	1,49	0,81	1,37	0
B AGR MANTOV	11,75	-0,53	10,86	14,98	22780
B AGR R99	1,80	1,91	1,53	2,00	3121
B DESIO-BR	3,07	-1,60	2,95	3,64	5975
B FIDURAM	5,47	-2,41	5,05	6,67	11209
B INTESA	4,81	-1,69	4,08	5,59	8551
B INTESA R W	0,41	-0,17	0,40	0,60	0
B INTESA RNC	2,02	-1,99	2,04	2,73	3946
B INTESA W	0,94	-2,57	0,81	1,25	0
B LEGNANO	5,44	-2,46	4,96	7,03	10613
B LOMBARDA	11,81	-3,22	11,50	14,25	22633
B NAPOLI	1,33	-3,33	1,10	1,42	2597
B NAPOLI RNC	1,17	-2,90	1,06	1,30	2306
B ROMA	1,34	-2,33	1,24	1,60	2616
B SARDEGNA	19,85	0,07	13,28	20,37	39442
B TOSCANA	4,38	-2,83	4,82	6,52	8529
BASSETTI	6,33	-	4,94	7,67	12340
BASTOGI	0,09	-4,02	0,06	0,09	169
BAYER	41,27	-3,35	30,37	43,13	81110
BAYERSCH	4,25	-0,61	4,18	5,63	8232
BCA CARRIG	8,68	-0,89	7,52	9,91	16894
BCO CHIAVARI	3,25	-2,11	2,84	3,74	6326
BEGHELLI	1,82	-1,16	1,79	2,22	3567
BENETTON	2,01	-3,27	1,41	2,07	3896
BIM	4,93	2,71	3,45	4,96	9596
BIM W	1,30	16,34	0,64	1,24	0
BIPO	45,19	-2,54	21,54	46,34	88410
BNA	2,49	-0,12	1,29	2,51	4833
BNA PRIV	1,22	-	0,81	1,23	2360
BNA RNC	0,98	0,07	0,72	0,99	1894
BNL	3,06	-3,63	2,46	3,56	6012
BNL RNC	2,61	-2,57	2,01	3,18	5092
BOERO	8,95	-	6,00	9,00	17330
BON FERRAR	9,15	2,23	7,80	9,87	17523
BONAPARTE	0,36	-0,19	0,36	0,57	704
BONAPARTE R	0,24	-1,83	0,23	0,26	459
BREMBO	12,02	-0,13	9,36	12,73	23877
BROSIOCHI	0,17	-	0,16	0,28	328
BROSIOCHI W	0,04	-	0,04	0,06	0
BUFFETTI	7,28	-1,14	2,86	7,68	14084
BULGARI	6,58	-0,03	4,50	6,67	12261
BURGO	6,81	-0,93	6,18	7,28	12863
BURGO P	8,12	-	6,82	8,69	15723
BURGO RNC	6,73	-	6,33	7,65	13066
CAFFARO	0,94	-1,14	0,91	1,26	1814
CAFFARO RIS	0,97	-0,51	0,97	1,27	1880
CALCEMENTO	0,97	-0,61	0,97	1,21	1878
CALP	2,80	-0,50	2,59	3,23	5422
CALTAGIR RNC	1,06	-	0,80	1,09	2045

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
CALTAGIRONE	1,03	-0,77	0,86	1,20	2027
CAMPIN	1,93	1,32	1,58	1,95	3669
CARRARO	4,51	-3,01	4,01	5,09	8847
CASTELGARDEN	4,62	0,11	2,72	4,62	8934
CEM AUGUSTA	1,67	-	1,59	1,81	2324
CEM BARL RNC	2,93	-	2,72	3,35	5673
CEM BARLETTA	3,60	0,56	3,00	4,00	6971
CEMBRE	3,00	-3,85	2,67	3,13	5809
CEMENTIR	1,00	-2,79	0,77	1,07	1958
CENTENAR ZIN	0,13	-	0,12	0,16	247
CIGA	0,61	-1,00	0,57	0,71	1193
CIGA RNC	0,82	-2,86	0,74	0,89	1577
CIR	1,39	2,74	0,88	1,38	2670
CIR RNC	1,10	0,64	0,85	1,09	2116
CIRIO	0,52	0,62	0,51	0,64	1005
CIRIO W	0,15	-3,87	0,14	0,28	0
CLASS EDIT	7,90	-3,48	2,13	9,83	15273
CM	2,23	-0,76	2,05	2,81	4333
COFIDE	0,55	1,28	0,48	0,71	1050
COFIDE RNC	0,51	1,18	0,46	0,66	976
COMAU	6,50	4,84	4,34	6,56	12402
COMIT	6,79	-1,75	5,26	7,84	13196
COMIT RNC	6,71	-2,61	4,37	7,60	13018
COMPART	1,38	-0,29	1,04	1,55	2674
COMPART RNC	1,03	-1,25	1,03	1,40	2674
CR ARTIGIANO	3,49	-0,99	3,51	3,68	6792
CR BERGAM	18,00	1,69	15,40	19,79	34723
CR FOND	2,12	-2,03	2,00	2,80	4138
CR VALT 00 W	3,75	-0,27	3,71	4,14	0
CR VALT 01 W	4,39	4,28	4,16	4,57	0
CR VALTE	9,51	0,62	8,56	10,70	18338
CREDEM	2,47	-1,90	2,49	3,04	4812
CREMONINI	2,18	-1,09	2,06	2,88	4237
CRESP	1,51	-1,95	1,52	1,88	2961
CSP	4,70	0,90	4,38	5,50	9137
CUCIRINE	0,74	-	0,67	0,99	1420
D DALMINE	0,22	-1,86	0,21	0,27	431
DANIELI	5,65	-2,57	4,75	6,33	10177
DANIELI RNC	2,73	-0,91	2,54	3,40	5319
DANIELI W	0,50	-0,36	0,45	1,14	0
DANIELI W03	0,52	0,58	0,47	0,74	0
DE FERR RNC	2,06	-2,51	1,77	2,13	4124
DE FERRARI	4,40	-2,22	3,78	4,53	8773
DEROMA	5,49	0,18	5,26	6,60	10620
DUCATI	3,06	0,23	2,52	3,06	5931
E EDISON	8,71	-1,62	8,21	11,69	19879
EMAK	1,97	-0,51	1,87	2,17	3811
ENI	6,05	-1,80	5,10	6,31	11798
ERG	2,89	0,56	2,67	3,30	5609
ERICSSON	29,92	-2,38	28,20	39,22	58379
ESAOTE	1,92	0,79	1,91	2,27	3710
ESPRESSO	16,10	-1,20	7,89	16,97	31288
F FALCK	7,01	-1,21	6,60	7,46	13618
FALCK RIS	6,90	-	6,47	7,30	13360
FIAT	3,40	-5,56	2,82	3,85	6583
FIAT RNC	3,39	-3,23	2,63	3,48	5961
FIAT PRIV	1,67	-3,59	1,36	1,86	3270
FIAT RNC	1,71	-3,51	1,46	1,94	3254
FIL POLLONE	2,57	1,18	2,57	3,07	4972
FIN PART	0,53	-4,50	0,50	0,64	1069
FIN PART PRI	0,40	-	0,28	0,40	782
FIN PART RNC	0,46	-	0,34	0,45	881
FIN PART W	0,05	1,72	0,05	0,09	0
FINARTE ASTE	2,08	5,36	1,04	2,03	3927
FINCASA	0,20	-1,96	0,20	0,26	388
FINMECC	0,76	-0,09	0,61	0,83	1476
FINMECC W	0,04	-1,15	0,04	0,08	0

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.	
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire	
FINMECCANICA	0,91	-2,55	0,77	1,11	1778	
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121	
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0	
FOND ASS	5,11	-2,45	4,21	5,62	9949	
FOND ASS RNC	3,90	-1,32	3,10	4,35	7806	
GABETTI	1,28	-1,54	1,21	1,45	2482	
GARBOLI	0,92	-	0,80	1,18	1779	
GERFAN	3,08	-1,91	3,04	3,57	5973	
GEMINA	0,52	-1,28	0,52	0,65	1005	
GEMINA RNC	0,62	-	0,59	0,76	1200	
GENERALI	37,70	-2,63	32,61	40,47	63142	
GENERALI W	37,70	-2,58	38,02	46,48	0	
GEWISS	5,70	-3,80	5,20	6,49	11215	
GILDEMEISTER	4,00	-1,16	2,79	4,03	7807	
GIM	1,98	-1,08	0,73	0,98	1746	
GIM RNC	1,08	-0,99	1,04	1,83	2101	
GRANDI VIAGG	0,88	-0,20	0,86	1,16	1702	
GRUPPO COIN	6,41	-1,45	6,45	7,03	12497	
HOP	0,61	-0,74	0,53	0,70	1179	
HOP RNC	0,42	-1,44	0,43	0,53	828	
I ORA PRESSE	1,96	-0,76	1,92	2,32	3795	
I PRIV	29,48	-3,89	24,08	34,22	58232	
IFIL	6,90	-1,32	5,77	7,83	13471	
IFIL R W 99	0,54	-3,34	0,50	1,06	0	
IFIL RNC	4,35	-2,14	3,85	5,06	8432	
IFIL W 99	0,24	-	0,24	0,28	1,15	0
IM METANOP	1,95	-0,65	0,88	1,40	2465	
IMPRREGI RNC	6,75	-1,03	5,79	7,11	13921	
IMPRREGI W01	0,35	-0,20	0,35	0,46	0	
IMPRREGI W02	0,93	-0,73	0,85	0,85	1425	
INA	2,21	-3,62	1,94	2,70	4398	
INTEK	4,70	-4,25	0,53	8,80	1390	
INTER RNC						